

LE MOSTRE
nel mondo LUGANO



Il peso del mondo negli arazzi di Horsfield

Visioni intense e superfici preziose, al Masi le opere dell'artista inglese

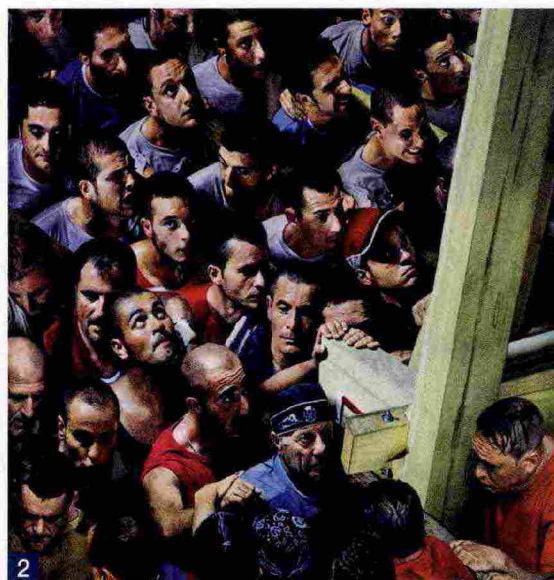
DI MANUELA BREVI

Operando al confine tra fotografia, pittura e iconografia, Craigie Horsfield (Cambridge, 1949) compone immagini intense e seducenti che trasforma in arazzi, affreschi, oppure stampa su supporti inusuali come metalli o carta per acquerello. Dal 12 marzo al 2 luglio il Masi di Lugano dedica all'artista inglese un'ampia monografica dal titolo *On the deep present*. Accanto a una trentina di lavori storici, anche un'installazione sonora e una serie di ritratti di abitanti della città di Lugano realizzati per l'occasione.

RITRATTI SIMBOLICI.

Che siano paesaggi o nature morte, ritratti oppure scene di vita quotidiana o di riti popolari, le immagini di Horsfield colpiscono per la loro grande eleganza e carica emotiva. Due qualità dovute alla scelta dei soggetti, alla loro composizione ma, soprattutto, alla **preziosità delle superfici** alle quali l'artista affida il compito di «restituire l'esorbitante peso del mondo». La scelta dell'**arazzo**, per esempio, che Horsfield

fa realizzare nel laboratorio **Flanders tapestries** di Wielsbeke, in Belgio, spinge l'immagine in una dimensione tattile «nella quale ci si può muovere, abitare», coinvolgendo fisicamente lo spettatore. C'è inoltre «una meravigliosa analogia fra il **concetto di relazione** e la struttura dell'arazzo», spiega Horsfield. «Si può immaginare che i fili dell'arazzo siano la struttura della comunità». L'idea di relazione è molto cara all'artista e ha per lui due significati



Craigie Horsfield: **1** *Sul Golfo di Napoli da via Partenope*, Settembre 2008, 2012, arazzo, cm 500x950. **2** *Processione dei Gigli*, via Carozza, Nola, Giugno 2008, 2012, arazzo, cm 460x440.

principali: «Come ci rapportiamo agli altri e come raccontiamo, come riferiamo. Le due cose sono intimamente legate fra loro». Ogni sua opera è infatti il **racconto simbolico** del rapporto che l'artista costruisce nel tempo con i soggetti ritratti: dai volti solenni di

una processione ai paesaggi romantici, come quello di una notte nel golfo di Napoli illuminata dal fuoco di una chiatta in fiamme. ■

CRAIGIE HORSFIELD. OF THE DEEP PRESENT. Lugano, Masi (www.masilugano.ch). Dal 12 marzo al 2 luglio.